

Sirtori: assegnato il Premio per la Pace alla memoria di tre personalità straordinarie

Martedì, 09 dicembre 2025

Ieri sera all'oratorio di Sirtori è andata in scena l'edizione 2025 del Premio per la Pace con la partecipazione di molte autorità e di un folto pubblico. L'obiettivo del riconoscimento nato nel 1999 è quello di valorizzare l'impegno di uomini e donne del territorio che hanno messo la loro vita al servizio degli altri, ma è anche tenere vivo il ricordo di madre Erminia Cazzaniga, Graziella Fumagalli e suor Luisa dell'Orto. Quest'anno i premi sono stati assegnati alla volontaria del Mato Grosso Francesca Manzoni, a don Giuseppe dell'Orto e alla memoria di suor Augusta Galbusera.





Don Giuseppe Dell'Orto è originario di Lomagna, come membro della Missione Operaia Pietro e Paolo ha viaggiato a lungo spendendosi nell'evangelizzazione del mondo operaio. È stato a Tolosa, nelle favelas brasiliane di Bel Horizonte, a San Paolo, a Friburgo, a Berlino e nuovamente in Francia operando con i giovani e con i lavoratori.



"Quando mi hanno avvisato del premio sono rimasto molto sorpreso, io son un ragazzo dell'oratorio, non ho niente di particolare, ho solo avuto a fortuna di incontrare persone speciali come suor Luisa con cui ero in classe alle elementari. Quando pensiamo alla missione tendiamo a riferirci solo a cose visibili, ma la missione significa ripristinare la dignità delle persone, sbloccare la ricchezza che ciascuno ha dentro di se e aiutarle a crescere con gli altri. Intraprendere una missione non significa imporre le proprie conoscenze, quanto piuttosto vedere cosa ci può venire offerto dall'incontro con le altre persone. Ringrazio i presenti per questo premio e tutti color che sin dall'infanzia hanno fatto parte della mia vita plasmando la mia esistenza. Io sono un orgoglioso ragazzo dell'oratorio un po' invecchiato, ma ricordatevi che l'oratorio non ha età" ha detto don Giuseppe dell'Orto mentre ritirava il premio.